

Il Giudice

Rosario Livatino. Agende non scritte

Si intitola "Rosario Livatino. Agende non scritte" la biografia scritta da Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro e presidente della Conferenza Episcopale Calabria che Rubbettino lancia in libreria in occasione della beatificazione del "giudice ragazzino", prevista oggi ad Agrigento. Bertolone, anch'egli agrigentino come Livatino, ripercorre le tappe della vita del martire pubblicando ampi stralci delle agende che il giudice riempiva di appunti. «Compiendo il proprio quotidiano, intransigente e puntuale lavoro professionale – scrive Bertolone nel libro – il giudice Livatino aveva colmato la misura sopportabile da parte mafiosa. Così comportandosi, il giudice stava di fatto mostrando nella professione la sua appartenenza al Cristo-nostra speranza, ovvero stava praticando il modo cristiano di correlare azione giudiziaria e coerenza etica e dottrinale cristiana». «Rosario Livatino è l'uomo della prima volta – scrive nell'invito alla lettura che apre il libro la superiora generale della Congregazione delle Suore Collegine della Sacra Famiglia, Madre Eleonora Francesca Alongi – la prima volta in cui viaggia da solo, la prima volta in cui il suo pensiero vola a dei capelli biondi, la prima volta in cui rimane solo fino a tarda sera in Tribunale, la prima volta in cui avverte il peso del giudizio e dello sconforto. E rimarrà fino alla fine l'uomo della "prima volta": è il primo beato giudice-magistrato che la Chiesa propone alla nostra venerazione perché nel nostro cammino tra il tempo e la storia accogliamo l'invito di Gesù a essere santi». Francesco Lucrezi, ordinario di Diritto Romano a Salerno firma la prefazione, mentre Pasquale Giustiniani, docente di Filosofia Teoretica alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, la postfazione. La copertina riproduce una delle celebri "carte d'agrumi" disegnate da Mauro Bubbico, graphic designer di fama internazionale, per ricordare 15 vittime di mafia, realizzate in occasione della Carovana Antimafia ideata da Arci e Libera.

E. B.

